



COMUNE DI GENOVA

PROCEDURA APERTA EX ART. 60 DEL DLGS 50/2016 PER LA SCELTA DEL CONTRAENTE CUI AFFIDARE IL SERVIZIO DI VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS 50/2016, DEL PROGETTO ESECUTIVO RELATIVO LAVORI DI “CONCESSIONE IN REGIME DI PROJECT FINANCING DELL’ANTICO MERCATO DI CORSO SARDEGNA – GENOVA – FASE 2”.

(CUP B33F18000480005 - CIG 82110683AB - MOGE 2640).

CAPITOLATO SPECIALE

SOMMARIO

ARTICOLO 1 - FINALITA'	3
ARTICOLO 2 - DEFINIZIONI.....	3
ARTICOLO 3 - OGGETTO DEL SERVIZIO E NORMATIVA DI RIFERIMENTO	4
ARTICOLO 4 – DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI OGGETTO DI VERIFICA	5
ARTICOLO 5 – PRESTAZIONI RICHIESTE	7
ARTICOLO 6 – MODALITA' DI SVOLGIMENTO, LUOGO DI ESECUZIONE, TERMINI E DURATA DELL'INCARICO.....	12
ARTICOLO 7 – SUBAPPALTO	13
ARTICOLO 8 – PROPRIETA' DEL SERVIZIO	13
ARTICOLO 9 – PRESCRIZIONI PARTICOLARI.....	13
ARTICOLO 10 – CORRISPETTIVO DELLE PRESTAZIONI.....	13
ARTICOLO 11 – PAGAMENTI E TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI	15
ARTICOLO 12 – PENALI PER RITARDI	15
ARTICOLO 13 – OBBLIGHI SPECIFICI DELL'AFFIDATARIO	16
ARTICOLO 14 – SICUREZZA	16
ARTICOLO 15 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO.....	16
ARTICOLO 16 – RISERVATEZZA	16
ARTICOLO 17 – ASSICURAZIONE	17

PREMESSA

L'ex mercato ortofrutticolo generale di Genova, ricollocato a Bolzaneto nell'ottobre 2009, si estende in un'area delimitata da corso Sardegna verso ovest, via Carlo Varese, sui lati nord ed est ed il muro di recinzione del convento di Sant'Agata a sud.

Il mercato è stato edificato nell'anno 1926 a seguito della Delibera del municipio di Genova numero 1482 del 8/4/1925, su progetto unitario con impianto organico rettangolare con edifici perimetrali che racchiudono sei padiglioni centrali di due differenti tipologie: quattro tra loro uguali con tetto a due doppie falde e due, anch'essi tra loro uguali, di area più contenuta rispetto ai primi e tetto piano.

L'accesso principale su corso Sardegna è posizionato centralmente al prospetto ed è evidenziato dalla presenza di due corpi a torretta di tre piani. Analogamente anche gli angoli del perimetro rettangolare, ad eccezione di quello nord est, sono marcati da corpi a torretta di due piani, con copertura piana.

I padiglioni storici hanno struttura portante costituita da pilastri e travi in cemento armato, rivestiti con intonaci con superficie liscia o rustica a grana grossa e decorati con cornici e fregi. Nel tempo sono stati oggetto di intasamenti e superfetazioni che il progetto prevede di rimuovere.

In epoca recente il mercato storico è stato addizionato di due semplici capannoni di tipo industriale, esterni all'impianto rettangolare sopra descritto, localizzati tra il lato sud ed il convento, come mostrato nella planimetria seguente. Anche la grande copertura con struttura in acciaio e tamponamenti in eternit non fa parte dell'organismo originario e ad oggi è stata parzialmente demolita per rimuovere l'amianto. La proposta progettuale comprende l'intera area di proprietà comunale dell'ex mercato generale ortofrutticolo di corso Sardegna che ha una estensione pari a 23.067 mq.

ARTICOLO 1 - FINALITA'

Il presente documento, di seguito denominato "Capitolato Speciale", costituisce parte integrante e sostanziale del contratto per l'affidamento in epigrafe, unitamente all'Offerta (come definita ai sensi del successivo articolo 2) corredata dai relativi allegati, così come sarà accettata dalla Stazione Appaltante (come definita ai sensi del successivo articolo 2) nonché dei documenti che l'Operatore economico (come definito ai sensi del successivo articolo 2) si sarà impegnato a produrre.

ARTICOLO 2 - DEFINIZIONI

Nell'ambito del presente incarico s'intende per:

- Appalto: l'appalto dei servizi di verifica e delle prestazioni tutte di cui al presente Capitolato prestazionale, come infra meglio dettagliato;
- Operatore economico: il soggetto affidatario dei servizi oggetto dell'Appalto;
- Capitolato Generale d'Appalto dei Lavori Pubblici: il DM del Ministero dei lavori pubblici del 19 aprile 2000, n. 145 e ss.mm.ii. per quanto vigente;
- Capitolato/Capitolato Speciale di Appalto: il presente documento facente parte integrante dei "Documenti di Gara";
- Codice dei Contratti: "Codice dei Contratti Pubblici relativi a Lavori, Servizi e Forniture in attuazione delle Direttive 2014/24/UE e 2014/25/UE, approvato con D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii.;
- Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali: Regolamento UE 2016/679;
- Intervento: l'intervento in epigrafe;
- Offerta: l'intero complesso di atti e documenti presentati dall'Operatore economico;
- Servizi: servizi di ingegneria e architettura, come infra meglio dettagliati, e le prestazioni tutte di cui al presente Capitolato Speciale;
- Stazione Appaltante: l'Amministrazione Comunale di Genova con sede legale in Via Garibaldi, 9 - 16121 Genova (di seguito "Comune");

- RUP: Responsabile Unico del Procedimento ex articolo 31 del Codice dei Contratti;
- Testo Unico in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro: il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e ss.mm.ii.;
- Progettista o Professionista: soggetto/soggetti affidatari del servizio oggetto del presente Appalto;
- Disciplinare di Gara o “Disciplinare”: il documento “PROCEDURA APERTA EX ART. 60 DEL DLGS 50/2016 PER LA SCELTA DEL CONTRAENTE CUI AFFIDARE IL SERVIZIO DI VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS 50/2016, DEL PROGETTO ESECUTIVO RELATIVO LAVORI DI “CONCESSIONE IN REGIME DI PROJECT FINANCING DELL’ANTICO MERCATO DI CORSO SARDEGNA – GENOVA – FASE 2 – DISCIPLINARE DI GARA”.

ARTICOLO 3 - OGGETTO DEL SERVIZIO E NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il presente Capitolato ha per oggetto il conferimento dei servizi relativi alla verifica, ai sensi dell’art. 26 del D.Lgs. 50/2015 e ss. mm., del progetto esecutivo relativo ai lavori di “CONCESSIONE IN REGIME DI PROJECT FINANCING DELL’ANTICO MERCATO DI CORSO SARDEGNA – GENOVA – FASE 2”.

L’attività di cui al presente incarico si intende comprensiva di tutte le attività di controllo e verifica tali da attestare la conformità del progetto esaminato a tutte le leggi e norme vigenti.

La verifica deve essere svolta nell’osservanza della normativa vigente ed ha per oggetto la rispondenza degli elaborati progettuali ai documenti di cui all’art. 23 del Codice, nonché la loro conformità alla normativa vigente (ai sensi del comma 4 dell’art. 216 dello stesso, il progetto e la relativa documentazione, in relazione al livello progettuale stesso, dovrebbe risultare conforme alle disposizioni di cui agli articoli dal 17 al 23 del D.P.R. 207/2010).

In particolare, la verifica dovrà accertare quanto previsto all’art. 26 comma 4 del Codice, ovvero:

- a) la completezza della progettazione;
- b) la coerenza e completezza del quadro economico in tutti i suoi aspetti;
- c) l’appaltabilità della soluzione progettuale prescelta;
- d) presupposti per la durabilità dell’opera nel tempo;
- e) la minimizzazione dei rischi di introduzione di varianti e di contenzioso;
- f) la possibilità di ultimazione dell’opera entro i termini previsti;
- g) la sicurezza delle maestranze e degli utilizzatori;
- h) l’adeguatezza dei prezzi unitari utilizzati;
- i) la manutenibilità delle opere, ove richiesta

L’incarico sarà affidato e accettato con l’osservanza delle norme, condizioni, patti, obbligazioni, oneri e modalità dedotti e risultanti dal presente Capitolato Speciale, dal Documento Disciplinare di Gara dalla documentazione tecnica allegata, nonché dalla normativa di riferimento, di seguito riportata in modo indicativo e non esaustivo:

- D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.– di seguito “Codice”
- DPR 207/2010 – per quanto vigente
- D.M. 11/10/2017 «Criteri ambientali minimi per l’affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici»;
- D.M. 7/3/2012 «Criteri ambientali minimi per l’acquisto di servizi energetici per gli edifici»;
- D.Dlgs. 42/2004
- D.G.R. Liguria n. 1384/2003
- D.G.R. Liguria 216/2017
- D.lgs. 81/2008 s.m.i.,
- Legge 13/1989
- D.P.R. 384/1978

- D.M. 236/1989
- D.P.R. 503/1996
- D.M. 569/1992
- D.P.R. 151/2011
- D.Lgs. 10/91
- Legge 447/95
- D.p.c.m. 512/97;
- D.M. Infrastrutture e Trasporti 14/01/2008 “Nuove Norme Tecniche per le costruzioni”
- D.M. Infrastrutture e Trasporti 17/01/2018 “Aggiornamento Norme Tecniche per le costruzioni”
- D. Lgs. 42/2017

La partecipazione alla gara d'appalto equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione delle leggi, dei regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia.

ARTICOLO 4 – DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI OGGETTO DI VERIFICA

Il progetto prevede di riqualificare e rifunionalizzare l'ex mercato attraverso il recupero degli edifici esistenti e la realizzazione di un nuovo parco di quartiere come richiesto dalla Civica Amministrazione. Nello specifico il progetto prevede di mantenere sei edifici, tra cui i quattro perimetrali, e di realizzare l'area verde attrezzata sul sedime degli edifici demoliti localizzati all'interno del perimetro storico.

I due edifici recenti, esterni al perimetro storico del mercato e localizzati nella porzione sud dell'area di intervento sono mantenuti ed adibiti a parcheggio.

La funzione caratterizzante l'ambito è servizi pubblici: in conformità alle previsioni del PUC il progetto garantisce la prevalenza degli spazi pubblici rispetto a quelli destinati a funzioni private.

Il progetto prevede inoltre, nelle aree esterne al sedime del mercato, le sistemazioni viabilistiche e a verde del tratto di corso Sardegna che fronteggia gli edifici del mercato estesa da piazza Giusti alla Chiesa di Santa Fede, e la realizzazione di un collegamento carrabile tra via Cellini, via Varese e corso Sardegna, con parcheggi lungo strada, nonché la sistemazione superficiale di via Varese.

Il cantiere, così come previsto dalla convenzione di Project Financing si articola in due fasi temporali consecutive:

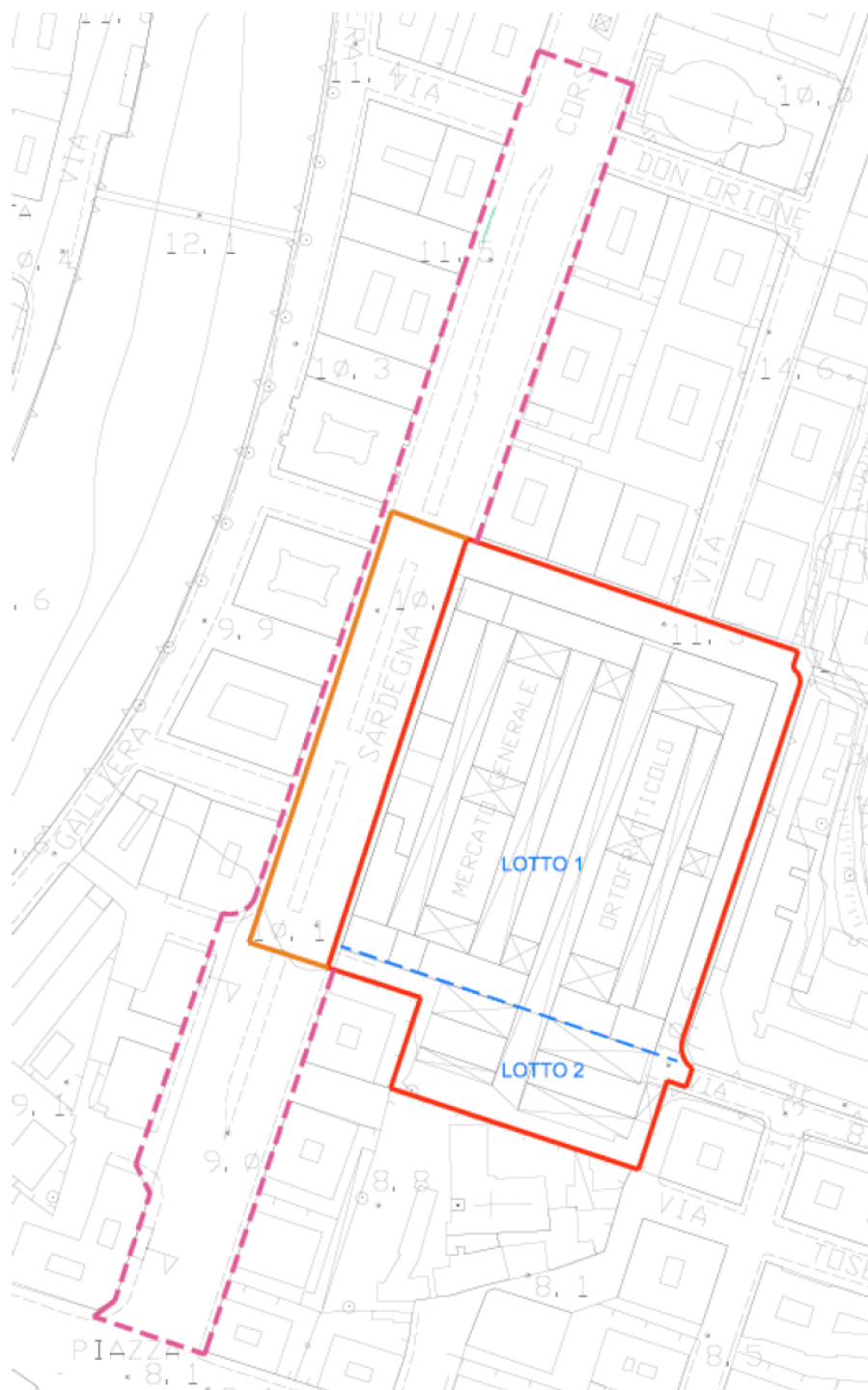
- una FASE 1 consistente, oltre all'installazione del cantiere, nella demolizione integrale di 4 padiglioni del mercato e di tutte le stupefazioni presenti negli altri edifici, che è attualmente già in realizzazione;
- una FASE 2 riguardante il restauro del mercato vero e proprio, la ristrutturazione degli edifici adibiti a parcheggio e la sistemazione, anche viabilistica, delle aree circostanti.

Per questa seconda ed ultima fase, ad oggi, è stato approvato esclusivamente il Progetto di fattibilità tecnico ed economica, mentre il progetto definitivo è attualmente in fase istruttoria, in quanto oggetto di due conferenze di servizi separate, rispettivamente riguardanti il restauro l'area del mercato vera e propria e le sistemazioni viabilistiche e superficiali esterne al sedime dello stesso.

Il progetto esecutivo è infatti suddiviso in due parti distinte ai fini dell'attività approvativa:

1. “CONCESSIONE IN REGIME DI PROJECT FINANCING DELL'ANTICO MERCATO DI CORSO SARDEGNA – GENOVA – FASE 2 – LOTTI 1 E 2 DEL PUO”;
2. “CONCESSIONE IN REGIME DI PROJECT FINANCING DELL'ANTICO MERCATO DI CORSO SARDEGNA – GENOVA – FASE 2 – OPERE DI URBANIZZAZIONE ESTERNE AL PERIMETRO DEL PUO”.

Si riporta nel seguito un'immagine esemplificativa della suddivisione progettuale.



- FASE 2 - lotti 1 e 2 del P.U.O. - Opere da realizzare nel Project Financing
- Suddivisione lotti 1 e 2 del P.U.O.
- - - FASE 2- Opere di urbanizzazione esterne al perimetro PUO (Tratto del progetto della Civica Amministrazione "Assi di forza per il trasporto pubblico")
- Opere da progettare nel Project Financing
- Riqualificazione di Corso Sardegna, nel tratto prospiciente l'ex mercato, mediante posa di alberature, arredo urbano, segnaletica orizzontale e verticale, rifacimento manto stradale e marciapiedi.
Convenzione urbanistica art. 2.2 Opere di urbanizzazione e riqualificazione
- Opere da realizzare nel Project Financing

La verifica dovrà essere effettuata separatamente, pertanto, sul progetto esecutivo al punto 1, e successivamente sul progetto esecutivo al punto 2, per la sola parte riguardante la zona di riqualificazione (delimitazione arancio), secondo le tempistiche indicate all'art. 6 del presente Capitolato.

Pertanto, sulla base delle soluzioni progettuali prospettate nel Progetto di fattibilità tecnico ed economica, nei limiti dell'importo complessivo a disposizione per i lavori, relativi alla fase FASE DUE, si è provveduto ai soli fini della Determinazione dei Corrispettivi da porre a base di gara per l'esecuzione dei servizi di verifica richiesti, all'individuazione della tipologia e dell'importo delle opere come di seguito riportato:

<u>IMPORTO STIMATO DELLE OPERE e RELATIVO DETTAGLIO</u>			16.520.868,59 €
1	edilizia	10174029,19	
2	restauro	864180,4	
3	strutture	2391209,2	
4	impianti sanitari	1038323,6	
5	impianti meccanici	1018933,6	
6	impianti elettrici	1034192,6	

Una esclusiva diversa articolazione degli importi rispetto alle Categorie di opere previste, che si dovesse realizzare a seguito della progettazione, non potrà in alcun modo dare luogo alla revisione del Corrispettivo come determinato a seguito delle procedure di gara.

Esclusivamente a titolo indicativo e non esaustivo si allega in calce al presente documento l'elenco elaborati del progetto definitivo ad oggi ancora soggetto all'iter approvativo presso gli enti preposti. Si ribadisce comunque che una qualsiasi variazione/integrazione nel numero o nel soggetto degli elaborati progettuali non potrà dare adito ad alcuna variazione dell'importo contrattuale, la cui tariffa a base gara è stata calcolata in funzione dell'effettivo importo lavori così come definito nel Progetto di fattibilità tecnico ed economica.

ARTICOLO 5 – PRESTAZIONI RICHIESTE

La verifica deve essere effettuata dall'Affidatario sulla totalità dei documenti progettuali con riferimento a tutte le opere e non "a campione".

La verifica deve essere effettuata alla conclusione di ciascuna fase di progettazione di cui al capitolo precedente (LOTTE 1 E 2 DEL PUO e OPERE DI URBANIZZAZIONE ESTERNE AL PERIMETRO DEL PUO), che interverrà solo a seguito dell'acquisizione di pareri, autorizzazioni e approvazioni, da parte degli Enti competenti, dei relativi progetti revisionati e completati.

La verifica deve essere condotta con riferimento ai seguenti aspetti:

- a) affidabilità;
- b) completezza ed adeguatezza;
- c) leggibilità, coerenza e ripercorribilità;
- d) compatibilità.

Il servizio di verifica si articola in tutti gli ambiti di controllo, di cui sopra, come di seguito specificati:

- a. Verifica in ordine all'affidabilità della progettazione, con riferimento:
 - i) all'applicazione delle norme specifiche e delle regole tecniche di riferimento adottate per la redazione della progettazione;
 - ii) alla coerenza delle ipotesi progettuali poste a base delle elaborazioni tecniche ambientali, cartografiche, architettoniche, strutturali, impiantistiche e di sicurezza.
- b. Verifica in ordine alla completezza ed adeguatezza della progettazione con riferimento:
 - i) alla corrispondenza dei nominativi dei progettisti a quelli titolari dell'affidamento e verifica della sottoscrizione dei documenti per l'assunzione delle rispettive responsabilità;
 - ii) al controllo dell'esistenza di tutti gli elaborati normativamente previsti per il livello di progettazione da esaminare;
 - iii) alla esaustività della progettazione in funzione delle esigenze della Stazione Appaltante;
 - iv) alla esaustività delle informazioni tecniche ed amministrative contenute nei singoli elaborati progettuali;
 - v) alla esaustività delle modifiche apportate alla progettazione a seguito di un suo precedente esame;
 - vi) all'adempimento delle obbligazioni previste nel disciplinare di incarico di progettazione.
- c. Verifica in ordine alla leggibilità, coerenza e ripercorribilità della progettazione con riferimento:
 - i) alla leggibilità degli elaborati progettuali con riguardo alla utilizzazione dei linguaggi convenzionali di elaborazione;
 - ii) alla comprensibilità delle informazioni contenute negli elaborati progettuali e alla ripercorribilità dei calcoli effettuati;
 - iii) alla coerenza delle informazioni tra i diversi elaborati;
 - iv) alla congruenza tra tavole grafiche e relazioni tecniche e le disposizioni capitolari. In particolare l'attività deve prevedere la verifica dell'univoca definizione di ciascuna delle opere negli elaborati grafici, nelle relazioni tecniche, nei capitolati, nei documenti economico-finanziari;
 - v) alla congruenza tra gli elaborati architettonici, strutturali, impiantistici al fine di evitare discordanze e incongruenze tra elaborati riguardanti la medesima opera o il medesimo processo costruttivo.
- d. Verifica in ordine alla compatibilità della progettazione, con riferimento:
 - i. alla rispondenza delle soluzioni progettuali ai requisiti nei documenti posti a base dello sviluppo della progettazione preliminare o negli elaborati progettuali prodotti nella fase precedente;
 - ii. alla rispondenza della soluzione progettuale alle normative assunte a riferimento ed alle eventuali prescrizioni, in relazione agli aspetti di seguito specificati:
 - inserimento ambientale;
 - impatto ambientale;
 - funzionalità e fruibilità;
 - stabilità delle strutture;
 - topografia e fotogrammetria;
 - sicurezza delle persone connessa agli impianti tecnologici;
 - igiene, salute e benessere delle persone;
 - superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche;
 - sicurezza antincendio;
 - inquinamento;
 - durabilità e manutenibilità;

- coerenza dei tempi e dei costi;
- sicurezza ed organizzazione del cantiere;
- esistenza e adeguatezza delle indagini geologiche, idrologiche, idrauliche, geotecniche e, ove necessario, archeologiche nel sito e congruenza delle scelte progettuali con i risultati di tali indagini.

e. Verifica in ordine al recepimento delle prescrizioni emesse dagli enti durante la conferenza dei servizi.

f. Verifica in ordine al recepimento delle prescrizioni tecniche riportate nella Convenzione di Project Financing, rep. 68487, sottoscritta in data 25/11/2019 tra il Comune di Genova e il Concessionario, Mercato di Corso Sardegna S.r.l., il cui testo si allega come parte integrante del presente capitolato.

Con riferimento agli aspetti di verifica di cui ai precedenti punti, l'Affidatario deve:

a) Per le relazioni generali, verificare che i contenuti siano coerenti con la loro descrizione capitolare e grafica, nonché con i requisiti definiti nei documenti posti a base dello sviluppo della progettazione preliminare e con i contenuti delle documentazioni di autorizzazione ed approvazione facenti riferimento alla fase progettuale precedente.

b) Per le relazioni di calcolo:

i. Verificare che le ipotesi ed i criteri assunti alla base dei calcoli siano coerenti con la destinazione delle opere e con la corretta applicazione delle disposizioni normative e regolamentari pertinenti al caso in esame;

ii. Verificare che il dimensionamento delle opere, con riferimento ai diversi componenti, sia stato svolto completamente, in relazione al livello di progettazione da verificare, e che i metodi di calcolo utilizzati siano esplicitati in maniera tale da risultare leggibili, chiari ed interpretabili;

iii. Verificare la congruenza di tali risultati con il contenuto delle elaborazioni grafiche e delle prescrizioni prestazionali e capitolari;

iv. Verificare la correttezza del dimensionamento per gli elementi ritenuti più critici, che devono essere desumibili anche dalla descrizione illustrativa della relazione di calcolo stessa;

v. Verificare che le scelte progettuali costituiscano una soluzione idonea in relazione alla durabilità delle opere nelle condizioni d'uso e manutenzione previste;

vi. Verificare che sia ottemperate le prescrizioni di cui all'art.11 - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO/MIGLIORAMENTO SISMICO - della Convenzione di Project Financing, rep. 68487, sottoscritta in data 25/11/2019 tra il Comune di Genova e il Concessionario, Mercato di Corso Sardegna S.r.l.. In particolare si cita un estratto dell'articolo citato:

“Il Concessionario è tenuto ad effettuare, contestualmente alla redazione del progetto definitivo, la valutazione della sicurezza dello stato attuale, raffrontandola con quella di progetto, di tutte le costruzioni in cui si renda necessario eseguire interventi strutturali di miglioramento o adeguamento sismico.

La progettazione strutturale e la successiva esecuzione dei lavori, dovranno essere tali da far raggiungere:

- alla struttura adibita a parcheggio l'adeguamento sismico;

- ai restanti fabbricati, nell'ambito del miglioramento sismico, un valore minimo di ζE pari almeno a 0,4 e, comunque, comportare un incremento del valore di sicurezza dello stato attuale non minore di +0,1.

Non sono ammesse, nella redazione dei progetti definitivo ed esecutivo e in corso d'opera, varianti che conseguano un valore di ζE inferiore al minimo come sopra stabilito.”

c) Per le relazioni specialistiche, verificare che i contenuti presenti siano corretti con:

i) le specifiche esplicitate dal committente;

- ii) le norme cogenti;
- iii) le norme tecniche applicabili, anche in relazione alla completezza della documentazione progettuale;
- iv) le regole della progettazione.

d) Per gli elaborati grafici, verificare che ogni elemento, identificabile sui grafici, sia descritto in termini geometrici e che, ove non dichiarate le sue caratteristiche, esso sia identificato univocamente attraverso un codice ovvero attraverso altro sistema di identificazione che possa porlo in riferimento alla descrizione di altri elaborati, ivi compresi documenti prestazionali e capitolari.

e) Per i capitolati, i documenti prestazionali e lo schema di contratto, verificare che ogni elemento, identificabile sugli elaborati grafici, sia adeguatamente qualificato all'interno della documentazione prestazionale e capitolare; verificare, inoltre, il coordinamento tra le prescrizioni del progetto e le clausole dello schema di contratto, del capitolato speciale d'appalto e del piano di manutenzione delle opere e delle loro parti (ove previsto).

f) Per la documentazione di stima economica, verificare che sia stata redatta coerentemente con quanto riportato nell'art. 10 della Convenzione di Project Financing, rep. 68487, sottoscritta in data 25/11/2019 tra il Comune di Genova e il Concessionario, Mercato di Corso Sardegna S.r.l..

In particolare si cita un estratto della stessa:

“Per i prezzi di lavorazioni e forniture si dovrà fare riferimento al prezzo Regione Liguria. Nel caso in cui vengano adottati prezzi e voci diversi da quelli riportati dal prezzo, gli stessi devono essere identificati con il codice NP (Nuovo Prezzo) e giustificati, così come previsto dalla normativa vigente dal progettista incaricato, con specifiche analisi prezzi applicabili alla specificità dell'intervento in esame, utilizzando le voci elementari del prezzo nonché, in assenza di quest'ultime, prezzi elementari dedotti da listini ufficiali o da idonee indagini di mercato.

Il Concessionario redigerà quale elaborato del progetto definitivo e successivamente dell'esecutivo una tabella composta da n. 8 colonne. Per ogni voce di lavorazione e fornitura nella prima colonna sarà indicato il relativo codice del Prezzo Regionale (o NP se nuovo prezzo); nella seconda colonna la descrizione sintetica delle varie lavorazioni e forniture; nella terza colonna le unità di misura; nella quarta colonna il quantitativo previsto in progetto per ogni voce; nella quinta i prezzi del Prezzo Regionale; nella sesta il ribasso per ciascuna voce rispetto al Prezzo Regionale; nella settima i prezzi applicati; nell'ottava i prodotti dei quantitativi risultanti dalla quarta colonna per i prezzi indicati nella settima.

I prezzi così ribassati costituiscono l'elenco dei prezzi unitari[...]”

Più in generale si dovrà verificare che:

- i) i prezzi unitari assunti come riferimento siano dedotti dai prezzi della Regione Liguria;
- ii) siano state sviluppate le analisi per i prezzi di tutte le voci per le quali non sia disponibile un dato nei prezzi;
- iii) i prezzi unitari assunti a base del computo metrico estimativo siano coerenti con le analisi dei prezzi e con i prezzi unitari assunti come riferimento;
- iv) gli elementi di computo metrico estimativo comprendano tutte le opere previste nella documentazione prestazionale e capitolare e corrispondano agli elaborati grafici e descrittivi;
- v) i metodi di misura delle opere siano usuali o standard;
- vi) le misure delle opere computate siano corrette, operando anche a campione o per categorie prevalenti;
- vii) i totali calcolati siano corretti;
- viii) vi sia chiara corrispondenza tra i documenti economici (computi metrici estimativi, elenco prezzi, analisi prezzi, cronoprogramma lavori, ecc.) e gli elementi grafici, gli elaborati descrittivi e con le prescrizioni capitolari.

- b) Per il piano di sicurezza e di coordinamento, verificare che sia redatto per tutte le tipologie di lavorazioni da porre in essere durante la realizzazione delle opere ed in conformità dei relativi magisteri; inoltre che siano esaminati tutti gli aspetti che possono avere un impatto diretto e indiretto sui costi e sull'effettiva cantierabilità delle opere, coerentemente con quanto previsto nell'allegato XV al D. Lgs. 81/08.
- c) Per il quadro economico, verificare che sia stato redatto con progressivo approfondimento in rapporto al livello di progettazione al quale è riferito e con le necessarie variazioni in relazione alla specifica tipologia e categoria dell'intervento stesso;
- d) Accertare l'acquisizione di tutte le lavorazioni e autorizzazioni di legge, previste per il livello progettuale in esame.

Il presente elenco si intende indicativo e non esaustivo, in quanto si riferisce alle sole attività di verifica minime, necessarie per le diverse tipologie di documenti progettuali, da integrarsi a seguito dell'analisi della progettazione definitiva, anche in relazione al grado di approfondimento della progettazione e alla tipologia di affidamento prevista, nonché sulla base della metodologia tecnica di sviluppo del servizio di verifica, offerta in gara dall'Affidatario.

Il servizio di verifica deve essere adempiuto attraverso le seguenti attività:

- a) Pianificazione e programmazione del progetto esecutivo dell'opera, mediante un piano delle attività finalizzato alla definizione dei tempi di svolgimento delle azioni specifiche per ogni singolo ambito specialistico della progettazione preliminare definitiva ed esecutiva di ciascuna opera. Tale piano dovrà essere presentato entro 10 giorni dalla data di consegna da parte del R.U.P.;
- b) Pianificazione dei controlli da effettuare sulla progettazione preliminare definitiva ed esecutiva dell'opera mediante la redazione e consegna alla stazione appaltante entro 10 giorni dalla data di consegna da parte del R.U.P.;
- c) di un piano dei controlli avente ad oggetto la lista dei controlli da effettuare e gli elaborati di riferimento, su cui effettuare i controlli;
- d) redazione di un documento avente ad oggetto la valutazione delle caratteristiche e delle specificità della progettazione in esame, finalizzato all'individuazione delle criticità e alla minimizzazione dei rischi connessi alle stesse;
- e) gestione della documentazione prodotta da tutti i soggetti impegnati sulle attività di progettazione/validazione, al fine di garantire la costante disponibilità, la conservabilità e l'accessibilità di tutti i documenti prodotti sia in itinere sia in emissione finale.

Nello svolgimento delle attività di verifica, il R.U.P. avrà come referente operativo il responsabile di gestione e management del servizio incaricato dall'Affidatario, che si avvarrà di responsabili specifici delle attività specialistiche.

Lo svolgimento delle attività di verifica deve essere documentato attraverso redazione di appositi verbali (ex art. 54 D.P.R. 207/10), in contraddittorio con il soggetto incaricato della progettazione, e rapporti scritti dal soggetto preposto.

Il soggetto preposto alla verifica ha l'onere di apporre il timbro "VERIFICATO, data, firma" su tutti gli elaborati progettuali da Lui verificati.

Al termine della verifica, il soggetto preposto, consegna al R.U.P., entro i termini fissati negli articoli seguenti, una relazione dettagliata nella quale riporta le risultanze dell'attività di verifica svolta e specifica con chiarezza se la verifica sia positiva o meno.

ARTICOLO 6 – MODALITA' DI SVOLGIMENTO, LUOGO DI ESECUZIONE, TERMINI E DURATA DELL'INCARICO

L'incarico si svolgerà sotto il controllo del Responsabile Unico del Procedimento, cui è demandata la comunicazione di regolare svolgimento del servizio ai fini delle fatturazioni.

L'aggiudicatario potrà svolgere i servizi richiesti presso la propria sede, mentre tutte le riunioni sia esse richieste dallo stesso, che dal Responsabile Unico del Procedimento si terranno presso una sede comunale come individuata, di volta in volta, dalla Stazione Appaltante.

L'accettazione degli elaborati, delle prestazioni fornite e qualunque altra valutazione relativa all'adempimento degli obblighi contrattuali è demandata al Responsabile del Procedimento.

La verifica dovrà essere condotta in confronto continuo con la Committenza. In particolare l'Affidatario del presente incarico dovrà rendersi disponibile a incontri periodici finalizzati alla condivisione delle scelte procedurali.

Tutta la documentazione afferente all'espletamento del presente incarico, dovrà essere fornita dall'Affidatario del presente servizio al RUP, secondo le scadenze indicate nel Contratto, così come saranno definite a seguito dell'offerta presentata dall'operatore economico affidatario.

In riferimento ai termini per lo svolgimento del servizio si richiama il punto 4.1 del Disciplinare di Gara e si significa quanto segue.

La durata del contratto per l'esecuzione del servizio di verifica è stimata, in funzione delle tempistiche delle fasi approvative, fino ad un massimo di 24 mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto.

La durata indicata sarà, infatti, necessariamente correlata alla tempistica delle procedure relative alle approvazioni dei progetti definitivi in sede di Conferenza dei servizi e potrà, quindi, subire proroghe e/o differimenti senza che ciò comporti oneri di alcun tipo a carico dell'Amministrazione e senza che nulla l'Aggiudicatario possa pretendere nei confronti della medesima.

Si evidenzia altresì che l'esecuzione del contratto avrà inizio solo dopo che lo stesso sia diventato efficace, fatta salva la facoltà per l'amministrazione aggiudicatrice di chiederne, in casi motivati d'urgenza, l'esecuzione anticipata nei modi e alle condizioni previste dal DPR 207/2010.

Le attività di cui al presente servizio si articoleranno in due Fasi, collegate ai lotti di progetto così come indicati all'art.4, e dovranno svolgersi come indicato di seguito:

- Verifica del Progetto Esecutivo – Fase 2 – LOTTI 1 E 2 DEL PUO

La verifica del Progetto Esecutivo, redatto dal Concessionario, dovrà essere conclusa (salvo il minore termine offerto dall'Affidatario in sede di gara) **entro 21 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di formale consegna al soggetto preposto alla verifica del Progetto Esecutivo, da parte del RUP**; le richieste di modifica e/o integrazione dovranno essere formulate contestualmente per tutti gli elaborati consegnati all'interno di un unico Rapporto di Verifica Intermedio, da redigere entro 10 gg. naturali successivi e continui a decorrere dall'affidamento del presente incarico.

- Verifica del Progetto Esecutivo – Fase 2 – OPERE DI URBANIZZAZIONE ESTERNE AL PERIMETRO DEL PUO

La verifica del Progetto Esecutivo, redatto dal Concessionario, dovrà essere conclusa (salvo il minore termine offerto dall'Affidatario in sede di gara) **entro 16 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di formale consegna al soggetto preposto alla verifica del Progetto Esecutivo, da parte del RUP**; le richieste di modifica e/o integrazione dovranno essere formulate contestualmente per tutti gli elaborati consegnati all'interno di un unico Rapporto di Verifica Intermedio, da redigere entro 10 gg. naturali successivi e continui a decorrere dall'affidamento del presente incarico.

Il tempo complessivo previsto per l'attività di verifica, suddiviso come in precedenza indicato per le due fasi della progettazione, è da intendersi comprensivo anche del tempo da destinare all'esame degli eventuali adeguamenti apportati a seguito delle richieste di integrazione da parte del soggetto verificatore e delle riunioni di verifica con il Responsabile Unico del Procedimento. Rimangono esclusi i tempi di produzione e consegna delle integrazioni richieste a cura dei progettisti.

La durata sopra indicata potranno essere interrotte motivatamente dall'Amministrazione nel caso di acquisizione di atti di assenso o autorizzazioni o per qualsiasi altra ragione concernente la redazione della fase progettuale da verificare, senza che l'affidatario del servizio di verifica abbia nulla da pretendere al riguardo, considerato che il termine ultimo entro cui la struttura proposta dovrà restare a disposizione dell'Amministrazione è quello di conclusione del servizio di cui al primo capoverso.

Nei limiti delle attività di verifica di cui agli articoli 52 e 53 del D.P.R. 207/10 il soggetto incaricato della verifica risponde a titolo di inadempimento del mancato rilievo di errori ed omissioni del progetto verificato che ne pregiudichino in tutto o in parte la realizzabilità o la sua utilizzazione.

Il soggetto incaricato della verifica ha la responsabilità degli accertamenti previsti dagli articoli 52 e 53, ivi compresi quelli relativi all'avvenuta acquisizione dei necessari pareri, autorizzazioni ed approvazioni, ferma restando l'autonoma responsabilità del progettista circa le scelte progettuali e il procedimento di calcolo adottati.

Il soggetto incaricato dell'attività di verifica che sia inadempiente agli obblighi posti a suo carico dal presente capo e dal contratto di appalto di servizi è tenuto a risarcire i danni derivanti alla stazione appaltante in conseguenza dell'inadempimento ed è escluso per i successivi tre anni dalle attività di verifica. Per i danni non ristorabili, per tipologia o importo, mediante la copertura assicurativa di cui all'articolo 57, resta ferma la responsabilità del soggetto esterno incaricato dell'attività di verifica, la quale opera anche nell'ipotesi di inesigibilità, in tutto o in parte, della prestazione contrattualmente dovuta dall'assicuratore. Nel caso in cui il soggetto incaricato della verifica sia dipendente della stazione appaltante esso risponde nei limiti della copertura assicurativa di cui all'articolo 57, salve la responsabilità disciplinare e per danno erariale secondo le norme vigenti.

ARTICOLO 7 – SUBAPPALTO

A tal conto si rimanda al Disciplinare di Gara (punto 9).

ARTICOLO 8 – PROPRIETÀ DEL SERVIZIO

La documentazione prodotta resterà tutta, nessuna esclusa, di piena ed esclusiva proprietà del Comune di Genova.

ARTICOLO 9 – PRESCRIZIONI PARTICOLARI

Gli elaborati saranno redatti in formato UNI se non diversamente convenuto.

Di detti elaborati saranno prodotti:

- a) tre copie su carta, firmate e piegate in formato UNI A4;
- b) due copie su CD in formato PDF.

Tutti gli elaborati si intendono compensati con la voce "onorario".

ARTICOLO 10 – CORRISPETTIVO DELLE PRESTAZIONI.

Gli onorari per le prestazioni di cui al presente affidamento sono stati calcolati sulla scorta delle Tariffe professionali per Ingegneri ed Architetti (D.M Giustizia 17/06/2016), a tal conto si rimanda al documento *“Determinazione dei corrispettivi ai sensi del D.M. MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - del 17 giugno 2016”*;

L'importo calcolato posto a base della gara di appalto del presente servizio tecnico, risulta pari a:

b.III) PROGETTAZIONE ESECUTIVA									
ID. Oper e	CATEGORIE D'OPERA	COST I Singol e Categorie	Parametri Base	Gradi di Complessità	Codici prestazioni affidate	Somme Parametri Prestazioni	Compensi <<CP>>	Spese ed Oneri accessori	Corrispettivi
		<<V>>	<<P>>	<<G>>	<<Qi>>	$\Sigma(Q_i)$	$V*G*P*\Sigma Q_i$	$K=15,30\%$ $S=CP*K$	CP+S
E.04	EDILIZIA	10.17 4.029,19	4,573 99304 00%	1,20	QbIII.09	0,1300	72.59 6,06	11.2.0 00,80	83.702,87
E.22	EDILIZIA	864.1 80,40	7,220 44490 00%	1,55	QbIII.09	0,1300	12.57 3,13	1.923, 62	14.496,75
S.04	STRUTTURE	2.391. 209,20	5,809 00797 00%	0,90	QbIII.09	0,1300	16.25 1,95	2.486, 46	18.738,41
IA.01	IMPIANTI	1.038. 323,60	6,921 63265 00%	0,75	QbIII.09	0,1300	7.007, 22	1.072, 07	8.079,29
IA.02	IMPIANTI	1.018. 933,60	6,951 31494 00%	0,85	QbIII.09	0,1300	7.826, 64	1.197, 43	9.024,07
IA.03	IMPIANTI	1.034. 192,60	6,927 89102 00%	1,15	QbIII.09	0,1300	10.71 1,34	1.638, 78	12.350,11

RIEPILOGO	
FASI PRESTAZIONALI	Corrispettivi CP+S
b.III) PROGETTAZIONE ESECUTIVA	146.391,50
AMMONTARE COMPLESSIVO DEL CORRISPETTIVO €	146.391,50

Per i dettagli sul calcolo dei corrispettivi si rimanda al documento: INDIZIONE DELLA PROCEDURA APERTA TELEMATICA PER L'AFFIDAMENTO IN APPALTO DEL SERVIZIO DI VERIFICA DEL PROGETTO ESECUTIVO DEI LAVORI DI "CONCESSIONE IN REGIME DI PROJECT FINANCING DELL'ANTICO MERCATO DI CORSO SARDEGNA – GENOVA – FASE 2 – CALCOLO SPETTANZE".

ARTICOLO 11 – PAGAMENTI E TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

I pagamenti saranno effettuati dalla Direzione Attuazione Opere Pubbliche: CODICE IPA 7GQZKE, secondo le seguenti modalità:

- eventuale anticipazione del corrispettivo pari al 20% dell'importo contrattuale (ai sensi dell'art. 35 comma 18, d.Lgs. 50/2016 così come modificato dal L. 55/2019).

Si specifica che, come previsto dal citato articolo l'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma della prestazione. L'importo della garanzia viene gradualmente ed automaticamente ridotto nel corso della prestazione, in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione da parte delle stazioni appaltanti. Il beneficiario decade dall'anticipazione, con obbligo di restituzione, se l'esecuzione della prestazione non procede, per ritardi a lui imputabili, secondo i tempi contrattuali. Sulle somme restituite sono dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione.

- corresponsione del corrispettivo pari al 70% dell'importo contrattuale a seguito di completamento delle prestazioni di Verifica ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 50/2016 e Validazione del Progetto Esecutivo – Fase 2 – LOTTI 1 E 2 DEL PUO per l'appalto da parte del R.U.P.;

- saldo del corrispettivo pari al 30% dell'importo contrattuale a seguito di completamento delle prestazioni di Verifica ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 50/2016 e Validazione del Progetto Esecutivo – Fase 2 – OPERE DI URBANIZZAZIONE ESTERNE AL PERIMETRO DEL PUO per l'appalto da parte del R.U.P.

Tutti i pagamenti sono subordinati all'accettazione da parte del Responsabile del Procedimento, per quanto di competenza, delle prestazioni.

Ad avvenuta comunicazione della regolare esecuzione del servizio da parte del RUP, l'Affidatario potrà inoltrare regolari fatture in formato elettronico riportanti:

- n° d'ordine, ove indicato;
- numero CUP: B33F18000480005
- codice IPA: 7GQZKE;
- numero CIG: 82110683AB

Il pagamento verrà effettuato entro 30 giorni dal ricevimento di regolare fattura con atto di liquidazione digitale.

Ai sensi dell'art.3 della L. n 136/2010, tutti i movimenti finanziari relativi al presente contratto devono essere registrati sui conti correnti dedicati, anche in via non esclusiva, e, salvo quanto previsto all'art. 3, comma 3, della L. 136/2010 cit., devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale o con strumenti diversi purché idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni. In particolare, i pagamenti destinati ai dipendenti, consulenti e fornitori di beni e servizi rientranti tra le spese generali, nonché quelli destinati all'acquisto di immobilizzazioni tecniche devono essere eseguiti tramite conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche, per il totale dovuto, anche se non riferibile in via esclusiva alla realizzazione degli interventi.

L'affidatario s'impegna a comunicare, ai sensi dell'art 3, comma 7, della L. n.136/2010, al Comune, entro sette giorni, eventuali modifiche degli estremi indicati e si assume, con il presente atto, tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla citata L. n. 136/2010 cit.

ARTICOLO 12 – PENALI PER RITARDI

La penale per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo sull'adempimento degli obblighi contrattuali, è fissata nell'uno per mille del relativo corrispettivo contrattuale, così come determinato in esito alla procedura di gara.

Nel caso che gli elaborati non siano presentati entro 30 giorni dai termini fissati senza che sia stata data e accettata alcuna comunicazione giustificativa dall’Affidatario, il Comune, di diritto, potrà ritenersi liberato da ogni impegno nei confronti dell’Affidatario al quale non spetterà alcun compenso professionale, indennizzo o rimborso, fatto salvo il diritto del Comune al risarcimento dei danni (clausola risolutiva espressa – cfr. art. 16).

ARTICOLO 13 – OBBLIGHI SPECIFICI DELL’AFFIDATARIO

L’Affidatario dovrà eseguire le prestazioni oggetto del contratto con la massima diligenza, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità e i termini previsti nella documentazione presentata in sede di gara, nel presente Capitolato, nel Disciplinare di Gara e nella documentazione tecnica allegata allo stesso.

ARTICOLO 14 – SICUREZZA

L’Affidatario si assume tutti gli oneri assicurativi e previdenziali previsti dalla legge obbligandosi a rispettare tutte le norme in materia di sicurezza sul lavoro e di retribuzione dei lavoratori dipendenti.

ARTICOLO 15 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Nel caso di inadempimento da parte dell’Affidatario degli obblighi previsti dal presente contratto o dagli atti da questo richiamati, la risoluzione è dichiarata nei termini e con le modalità previste dall’art. 108 del Codice, per iscritto dal Responsabile del Procedimento, fatti salvi gli altri diritti e facoltà riservati dal contratto alla Stazione Appaltante.

Costituisce inoltre motivo di risoluzione di diritto del presente contratto, ai sensi dell’art. 1456 cod. civ. (clausola risolutiva espressa), la mancata esecuzione delle transazioni di cui al presente contratto attraverso Istituti Bancari o della Società Poste Italiane S.p.A., o degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità dell’operazione, ai sensi dell’art. 3, comma 9 bis, della L. 136/2010. Nell’ipotesi suddetta, il contratto sarà risolto con effetto immediato a seguito della dichiarazione del Comune, comunicata con nota PEC, di volersi avvalere della clausola risolutiva.

L’Affidatario o il subcontraente che abbia notizia dell’inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui all’art. 3 della L. 136/2010, procede all’immediata risoluzione del relativo contratto, informandone la Stazione Appaltante e la Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo competente.

Costituisce altresì motivo di risoluzione del contratto per grave inadempimento, l’ipotesi in cui l’ammontare complessivo della penale di cui al precedente art. 14 superi il dieci per cento dell’importo contrattuale.

Costituisce inoltre motivo di risoluzione di diritto del presente contratto, il ritardo oltre i 30 giorni dai termini fissati per l’esecuzione del servizio, senza che sia stata data e accettata alcuna comunicazione giustificativa dall’Affidatario.

ARTICOLO 16 – RISERVATEZZA

L’Affidatario si impegna a mantenere riservati i dati e le informazioni di cui venga in possesso, non divulgarli in alcun modo e non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all’esecuzione del servizio. Lo stesso sarà responsabile per l’esatta osservanza da parte dei propri dipendenti e consulenti degli obblighi di riservatezza anzidetti. In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, l’Amministrazione si riserva la facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto, salvo il risarcimento dell’ulteriore danno.

ARTICOLO 17 – ASSICURAZIONE

L’Affidatario, contestualmente alla sottoscrizione del contratto, dovrà, o produrre una dichiarazione prodotta da una compagnia di assicurazioni autorizzata all’esercizio del ramo “responsabilità civile generale” nel territorio dell’Unione Europea, contenente l’impegno a rilasciare le polizze di responsabilità civile professionale con specifico riferimento al servizio di verifica di cui al presente affidamento o, in alternativa, a impegnarsi a comunicare, a analoga compagnia assicuratrice, l’avvio delle attività di verifica, al fine di garantire che la polizza di responsabilità civile professionale dell’Affidatario stesso copra anche i rischi derivanti da errori o omissioni nella redazione della verifica che potranno determinare a carico della Stazione appaltante nuove spese di progettazione/verifica e/o maggiori costi per le varianti resesi necessarie in corso di esecuzione”.

L’Affidatario dovrà essere pertanto munito, a far data dall’approvazione del progetto posto a base di gara, per un massimale non inferiore al 10 per cento dell’importo dei lavori progettati, di polizze di responsabilità civile professionale per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di propria competenza, per tutta la durata dei lavori e sino alle date di emissione dei certificati di collaudo provvisorio.